

CONSIGLIO STRAORDINARIO DELL'ORDINE DEGLI
 INGEGNERI, VALLO DELLA LUCANIA 23/11/2013

NO ME	COGNOME	FIRMA	
PIETRO	VENERIO		Pignatelli
GENNARO	RUNICELLO		Mocicam
GERARDO A.	RUOVO		Futur
MAURO	INVERSO		Agropoli
MAURIZIO	RIZZO		Velio
NICOLA ANIELLO	DAIUTO		
MAURIZIO NESE			Castellana Grotte
PASQUALE	GUGLIUCCI		
LUCA	Lombardi		Velio
ORESTE	PAPPACENA		Velio
RAFFAELE	PILECCI		Velio
GIUSEPPE	Russo		Agropoli
MYRIAM	ANDREOZZI		Velio
GIUSEPPINA	MARTUSCELLI		S.M. di Castellana Grotte
FERDINANDO	PALAZZO		Agropoli
ROBERTO	CAVALIERI		Bocco Grossi
EUGENIO	CIGUORI		Velio
ANTONIO	ALOIA		Novi Velio
FRANCESCO	RUGGIERO		Novi S. Civitella
FRANCESCO	DURA		Castellana Grotte



(COPIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 002 del 23.10.2013

OGGETTO : RICHIESTA DI MODIFICA DELL'ART. 146 DEL D.LGS. N. 42/2004 E S. M. I.

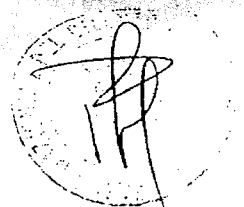
L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di ottobre alle ore 12,25 nella sede dell'Ente, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Esecutiva, legittimamente insediata, nelle persone dei Signori :

PRESENTI

• 1) Avv. Amilcare	TROIANO	Presidente	SI
• 2) Avv. Corrado	MATERA	Vicepresidente	SI
• 3) Dott.ssa Teresa	ALESSANDRO	Componente	SI
• 4) Dott. Francesco	CARONE	Componente	NO
• 5) Avv. Donato	DE ROSA	Componente	SI

Presiede la seduta l'Avv. Amilcare Troiano - Presidente. Assume le funzioni di Segretario il direttore prof. Ing. Angelo De Vita assistito dal Dott. Romano Gregorio.

In continuazione di seduta



La Giunta Esecutiva

PREMESSO

che le aree naturali protette costituiscono territori di fondamentale importanza ove si concentrano valori naturali, ambientali culturali e paesaggistici, per la cui salvaguardia lo Stato individua una serie di vincoli (siti rete natura 2000, art. 5 DPR 357/1997 - paesaggio, lett. f art. 142 D.Lgs. n. 42/04 - ambiente, art. 13 L. 394/91), la cui tutela è affidata a valutazioni che presuppongono procedure autorizzative di notevole complessità posti in capo a diverse Autorità;

che in particolare l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 disciplina la tutela del paesaggio, prevedendo:

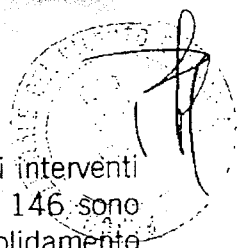
1. I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

omissis

4. L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.

5. Sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia la regione, dopo avere acquisito il parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge, ai sensi del comma 1, salvo quanto disposto all'articolo 143, commi 4 e 5. Il parere del Soprintendente, all'esito dell'approvazione delle prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici tutelati, predisposte ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 1, lettere b), c) e d), nonché della positiva verifica da parte del Ministero su richiesta della regione interessata dell'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici, assume natura obbligatoria non vincolante ed è reso nel rispetto delle previsioni e delle prescrizioni del piano paesaggistico, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti, decorsi i quali l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione.

6. La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.



che, ai sensi del comma 1 dell'art. 149 del D.lgs 42/04, i soli interventi edilizi non soggetti al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 sono "gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici";

VISTO

che, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 394/91, l'Ente Parco, tra l'altro, persegue le seguenti finalità (comma 3):

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

omissis

che, ai sensi del medesimo art. 1 della legge 394/91 (comma 5): nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della L. 8 giugno 1990, n. 142. Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

che ai sensi dell'art. 12 della legge 394/91, la tutela di tali valori naturali ed ambientali affidata all'Ente parco è perseguita attraverso lo strumento del piano del parco;

che l'art. 13 della legge 394/91 prevede (comma 1) che *"Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine il nulla osta si intende rilasciato..... (omissis)*

EVIDENZIATO

che, in virtù delle citate normative, su uno stesso intervento si esprimono sia il Soprintendente, sia l'Ente Parco, con una evidente duplicazione di autorizzazioni/pareri;

che detta duplicazione:

- comporta una complicazione delle procedure autorizzative, che spesso, in assenza di piani paesaggistici vigenti risentono di valutazioni discrezionali;
- determina per i territori ricadenti nelle aree naturali protette un appesantimento delle procedure, con una sperequazione con altri territori, soprattutto in riferimento alla possibilità di partecipazione a bandi e/o richieste di finanziamenti che spesso richiedono tempi non compatibili con quelli previsti per le procedure autorizzative;
- comporta costi progettuali non sempre sostenibili dai cittadini residenti in aree marginali come quelle delle aree protette, con scarse capacità reddituali;

RITENUTO sulla base di quanto evidenziato e rilevato, di fare voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni, Attività Culturali e Turismo, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Beni Culturali di Camera e Senato al fine di adottare ogni intervento di propria competenza volto a modificare l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 inserendo la seguente disposizione: *.....nelle aree naturali protette di rilievo nazionale, di cui alla legge 394/91, in vigore del piano del parco, le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate dall'Ente Parco, unitamente al provvedimento di nulla osta di cui all'art. 13 della L. n. 394/91;*

VISTO la legge 394/91;
il D.Lgs. 42/2004
lo Statuto dell'Ente;

ACQUISITI il parere favorevole del Direttore dell'Ente Parco in merito alla regolarità tecnico – contabile dell'atto;

CON VOTI **UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**

DELIBERA

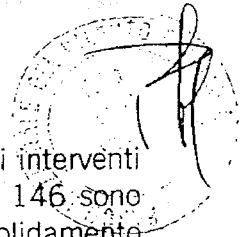
CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

RICHIEDERE al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni, Attività Culturali e Turismo, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Beni Culturali di Camera e Senato di adottare ogni intervento di propria competenza volto a modificare l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 inserendo la seguente disposizione: *.....nelle aree naturali protette di rilievo nazionale, di cui alla legge 394/91, in vigore del piano del parco, le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate dall'Ente Parco, unitamente al provvedimento di nulla osta di cui all'art. 13 della L. n. 394/91;*
al Ministero dei Beni Culturali, mediante il proprio ufficio legislativo, di individuare eventuali accordi istituzionali e amministrativi, che nelle more della modifica della norma di cui sopra, semplifichino le procedure e consentano agli Enti locali di poter accedere ai finanziamenti pubblici per la manutenzione e le infrastrutture del territorio;

TRASMETTERE il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni Culturali, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Beni Culturali di Camera e Senato, nonché alla FEDERPARCHI affinché adotti analoga iniziativa;
altresi il presente provvedimento, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e a tutti i Sindaci del territorio del Parco affinché adottino analogo provvedimento;

INCARICARE il Direttore dell'Ente per tutti gli atti inerenti e consequenziali.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



che, ai sensi del comma 1 dell'art. 149 del D.lgs 42/04, i soli interventi edilizi non soggetti al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 sono "gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici";

VISTO

che, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 394/91, l'Ente Parco, tra l'altro, persegue le seguenti finalità (comma 3):

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

omissis

che, ai sensi del medesimo art. 1 della legge 394/91 (comma 5): nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della L. 8 giugno 1990, n. 142. Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

che ai sensi dell'art. 12 della legge 394/91, la tutela di tali valori naturali ed ambientali affidata all'Ente parco è perseguita attraverso lo strumento del piano del parco;

che l'art. 13 della legge 394/91 prevede (comma 1) che "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine il nulla osta si intende rilasciato..... (omissis)

EVIDENZIATO

che, in virtù delle citate normative, su uno stesso intervento si esprimono sia il Soprintendente, sia l'Ente Parco, con una evidente duplicazione di autorizzazioni/pareri;

che detta duplicazione:

- comporta una complicazione delle procedure autorizzative, che spesso, in assenza di piani paesaggistici vigenti risentono di valutazioni discrezionali;
- determina per i territori ricadenti nelle aree naturali protette un appesantimento delle procedure, con una sperequazione con altri territori, soprattutto in riferimento alla possibilità di partecipazione a bandi e/o richieste di finanziamenti che spesso richiedono tempi non compatibili con quelli previsti per le procedure autorizzative;
- comporta costi progettuali non sempre sostenibili dai cittadini residenti in aree marginali come quelle delle aree protette, con scarse capacità reddituali;

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Amilcare Troiano

IL DIRETTORE

F.to Prof. ing. Angelo De Vita

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

15 NOV 2013

Vallo della Lucania, li 15 NOV 2013

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Romano Gregorio

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to Dott. Francesco De Luca

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li 15 NOV 2013

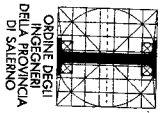


IL SEGRETARIO

Dott. Romano Gregorio

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.

del



VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

In data 23/11/2013 n.

Presenti: Paolante, che presiede, Verace, segretario, Bois, Mestapomoni, Teone Acciari, Mesturzo, Trullo, Amoroso, De Maddaleno, Fontole

Vengono segnatate le seguenti opere di collaudatori di opere in cemento armato ai sensi della Legge 1086/1971:

- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di
- Richiesta ns. prot. n. di

Vengono iscritti all'Albo, su relazione del segretario:

- al n. l'ing., nato a
- il , attività
- al n. l'ing., nato a
- il , attività
- al n. l'ing., nato a
- il , attività
- al n. l'ing., nato a
- il , attività

al n., 'ing., nato a
il , attività
al n., 'ing., nato a
il , attività

Vengono cancellati dall'Albo:

'ing. (n. iscrizione) per
'ing. (n. iscrizione) per
'ing. (n. iscrizione) per
'ing. (n. iscrizione) per
'ing. (n. iscrizione) per

Vengono concessi i nulla-osta:

all'ing. (n. iscrizione) per il trasferimento all'Ordine di
all'ing. (n. iscrizione) per il trasferimento all'Ordine di
all'ing. (n. iscrizione) per il trasferimento all'Ordine di
all'ing. (n. iscrizione) per il trasferimento all'Ordine di
all'ing. (n. iscrizione) per il trasferimento all'Ordine di

Su relazione del tesoriere, si approva la nota spesa n. del (mandati dal n. al n.)
per l'importo di L.

Vengono approvate le seguenti parcelle:

si opera i lavori con l'intervento del collegio perito
presso il quale vengono nelle necessità si propin-
tando per i prezzi del catalogo provvidi e non vanno
e non solo per ragioni di sicurezza, quanto per ragioni
di opportunità, sotto i tempi citati. Per l'iscrizione l'ing.
no presentati l'ing. gli esenti le professionalità di maggiore
estraneità e attività. Come Consiglio d'Ingegneria. A conclusione
vengono sottoposti al Consiglio le seguenti: si impegnano
in una somma che potrà essere di importo ed essere di cui

però con regole, a norma. Tieni da dire a chi non stiano
incontrarsi come negli ultimi tempi e così via.

Ma a chi non chiede che cosa non abbiano mai
nella pratica e bella a L. e che cosa non sono
sue cose in loco o comunque sostanziali rispetto alle
note si fanno -

però l'intervento deve essere chiaro. Abbiamo
che coerentemente alle nostre intenzioni in merito si
converrà tentare di essere una ricompensa

presente della Commissione con il governo centrale
del Consiglio. Il sig. Anselmi illustra le ricerche

di confronto con il nostro stato. L'azione di protezione
per i sindacati del lavoro in particolare per gli esili
che riguardano le fabbrichette, i così detti
le remunerazione si presentano diverse. Quali punti

dei CSE/CSI nel il nostro tempo si ha una relazione
evidentemente si sono sviluppati.

Però viene l'imp. Pietro Romano il quale non lavora
i relativi si riferisce al Consiglio proprio esistente

che l'Unione si fa per essere sostenuta su una politica
essenziale cioè la massiccia del 'est. 116 del D. G. n.

nel 12/1984 a cui da esente si ottiene una entità
una unica. Tra Piero e Anselmi si fa per nulla la faccenda;

gli tempi non erano come ora. [S] una parte si è
norma ed è tenuto che come tutti i nostri altri,
legittimi e competenti. All'età esente una struttura

dell'Ente pare si riferisce al Ministero delle
legge prima si è.

funzioni e attività, le fanno. L'ing. Anselmi che fa
il Consiglio. Tutto a un essere con rispetto del
Ministero.

Però per il futuro il partito sarà diverso e tutti i
collegi hanno che in una ad Anversa che lo
refuge si impugna e neppure e sono del Consiglio di
Le stante parimenti ad a posteriori l'una le 250 apposte
ne in l'antichità fuorviando della legge attuale e/o
des tene si lancia con per intercessioni elenchio in
come dell'emendare.

Il partito si l'antichità si appone in questa della
Turchia e l'antichità e forte numerato di 250-260
e lo recente si per parte come per apporre
La costituzione di chi per la dipendenza si appone una
come la sua nuova fuorviando tutto e della intere 250-260
esse.

Il partito
Il partito

Il partito
Il partito

- RITENUTO** sulla base di quanto evidenziato e rilevato, di fare voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni, Attività Culturali e Turismo, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Beni Culturali di Camera e Senato al fine di adottare ogni intervento di propria competenza volto a modificare l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 inserendo la seguente disposizione: *.....nelle aree naturali protette di rilievo nazionale, di cui alla legge 394/91, in vigore del piano del parco, le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate dall'Ente Parco, unitamente al provvedimento di nulla osta di cui all'art. 13 della L. n. 394/91;*
- VISTO** la legge 394/91;
il D.Lgs. 42/2004
lo Statuto dell'Ente;
- ACQUISITI** il parere favorevole del Direttore dell'Ente Parco in merito alla regolarità tecnico - contabile dell'atto;
- CON VOTI** **UNANIMI ESPRESSI PER ALZATA DI MANO**

DELIBERA

- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- RICHIEDERE** al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni, Attività Culturali e Turismo, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Beni Culturali di Camera e Senato di adottare ogni intervento di propria competenza volto a modificare l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 inserendo la seguente disposizione: *.....nelle aree naturali protette di rilievo nazionale, di cui alla legge 394/91, in vigore del piano del parco, le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate dall'Ente Parco, unitamente al provvedimento di nulla osta di cui all'art. 13 della L. n. 394/91;*
al Ministero dei Beni Culturali, mediante il proprio ufficio legislativo, di individuare eventuali accordi istituzionali e amministrativi, che nelle more della modifica della norma di cui sopra, semplifichino le procedure e consentano agli Enti locali di poter accedere ai finanziamenti pubblici per la manutenzione e le infrastrutture del territorio;
- TRASMETTERE** il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro per i Beni Culturali, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Beni Culturali di Camera e Senato, nonché alla FEDERPARCHI affinché adotti analoga iniziativa;
altresi il presente provvedimento, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e a tutti i Sindaci del territorio del Parco affinché adottino analogo provvedimento;
- INCARICARE** il Direttore dell'Ente per tutti gli atti inerenti e consequenziali.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE